



COMUNE DI CALCIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

variante ex art. 10, comma 6, L.R. 12/05 e s.m. e i.

COMMITTENTE	Comune di Calcio Via Papa Giovanni XXIII, 40 24054 Calcio (BG) tel. 0363 968444 - fax: 0363 906246 email: info@comune.calcio.bg.it - pec: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it		
PROGETTISTA 	Arch. Silvano Buzzi: Silvano Buzzi & Partners srl 25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 9 Tel. 0365 59581 – fax 0365 5958600 e-mail: info@buzziepartners.it pec: buzziepartnersrl@pec.it C.F. – P.I. 040365720987		
RESP. di COMMESSA COLLABORATORI	Arch. Silvano Buzzi		

DOCUMENTO	NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE			
A13 NAF	RELAZIONE TECNICA			
01 - VAS				
r 00				
COMMESSA	EMISSIONE	CLIENTE	INCARICO	REDAZIONE
U 746	Ottobre 2022	Comune di Calcio	2021	VERIFICATO S01
				REDATTO C04

INDICE

1.	I Nuclei d'Antica Formazione.....	3
2.	Suddivisione Nucleo di Antica Formazione	5
3.	Analisi	11
3.1	Analisi storico-ambientale.....	12
3.2	Analisi tipologica.....	13
3.3	Analisi funzionale.....	14
3.4	Stato di conservazione	19
4.	Volumi non utilizzati e riconversioni	20
5.	Sistema "Vincoli in Rete": Lista Beni	23
6.	Elenco dei codici di analisi rilevati	26

1. I NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE

Nei Nuclei di Antica Formazione (NAF) sono compresi in modo unitario gli edifici e gli ambienti che rivestono un carattere di valore storico e/o ambientale ovvero che testimoniano il nucleo urbano originario del sistema antropico comunale. Il perimetro dei NAF definito dagli elaborati grafici del PGT coincide con l'individuazione delle zone di recupero di cui all'art. 27 della Legge 457/1978, così come modificato nell'ultimo comma dall'art. 9 del DPR 380/2001.

L'operatività nei NAF ed il complesso delle operazioni programmate per il patrimonio culturale ed ambientale devono perseguire la conservazione della struttura sociale esistente e la ristrutturazione della sua dimensione demografica, al fine di mantenere nei nuclei antichi la forma di centri della comunità.

Le previsioni del PGT tendono alla valorizzazione dei nuclei fondativi ed all'eliminazione di ogni attività che provochi disturbo o risulti incompatibile con la vocazione prevalentemente residenziale.

L'indagine sui Nuclei d'Antica Formazione prevede il recupero degli edifici e degli spazi urbani a carattere storico-ambientale mediante operazioni quali:

- l'incentivazione e la promozione delle attività economiche, sociali e culturali;
- l'integrazione delle attrezzature e servizi sociali carenti;
- il riordino, ripristino ed integrazione degli spazi pubblici e privati;
- la regolazione del sistema viabilistico.

Le finalità dell'analisi sui NAF ed il complesso delle operazioni previste per il patrimonio culturale ed ambientale ha come termine prioritario la conservazione della struttura sociale esistente e la necessaria ristrutturazione della sua dimensione demografica, al fine di mantenere in quei nuclei la forma di centri della comunità, eliminando nel contempo ogni possibile divario con la collettività dell'intero Comune. Il risanamento ed il restauro conservativo di tutti gli edifici esistenti, ricadenti nei limiti dei NAF, dovranno essere uniformati al massimo rispetto degli elementi strutturali storici, architettonici e decorativi superstiti o rintracciabili in sede di attuazione, garantendone, con opportuni e aggiornati interventi, la salvaguardia e la conservazione.

L'indagine sui NAF è stata condotta attraverso lo sviluppo di due distinte fasi operative. La prima si configura quale fase di analisi del tessuto edilizio esistente, previa verifica della consistenza degli ambiti qualificati come nuclei antichi. Tale analisi è stata effettuata partendo dalla verifica della consistenza dei Nuclei di Antica Formazione riscontrabile dalla lettura di cartografie storiche quali le tavole IGM di prima levata. Successivamente, si è provveduto ad individuare gli isolati di rilevazione ed a numerare ciascun edificio interno al loro perimetro. Infine, è stata redatta una apposita scheda di rilevazione finalizzata ad un'analisi di sintesi che consideri, per ogni fabbricato, aspetti quali:

- la valenza storico-ambientale;
- l'aspetto tipologico della struttura;
- la destinazione funzionale;
- lo stato di conservazione;
- l'uso reale del suolo delle sue pertinenze immediate;
- i volumi inutilizzati o potenzialmente riconvertibili interni al corpo di fabbrica;
- gli elementi di rilevato carattere e rilievo storico, materici, architettonico per i quali è prescritta la conservazione;

- le eventuali prescrizioni particolari, sovraordinate alla normativa generalmente fissata in ordine al relativo codice alfanumerico per grado d'operatività, per il riordino tipologico della struttura anche attraverso sostituzioni mirate di manufatti o materiali;
- le eventuali prescrizioni particolari, anch'esse sovraordinate alla normativa generalmente fissata in ordine al relativo codice alfanumerico per grado d'operatività, per il riordino altimetrico e planimetrico della struttura anche attraverso sostituzioni o accorpamento di manufatti in relazione ad un ridisegno dell'impianto urbano maggiormente consono al contesto ed ordinato.

La seconda fase, di sintesi, si sviluppa attraverso la formulazione di un progetto di pianificazione atto alla valorizzazione ed al recupero del nucleo antico, che si sostanzia in un insieme di regole di indirizzo e di prescrizioni operative. Le regole si definiranno attraverso indirizzi relativi a:

- tipologie edilizie;
- elementi costruttivi o significativi di valore storico, artistico ed architettonico che costituiscano testimonianza della cultura locale;
- componenti d'indirizzo nelle trasformazioni edilizie.

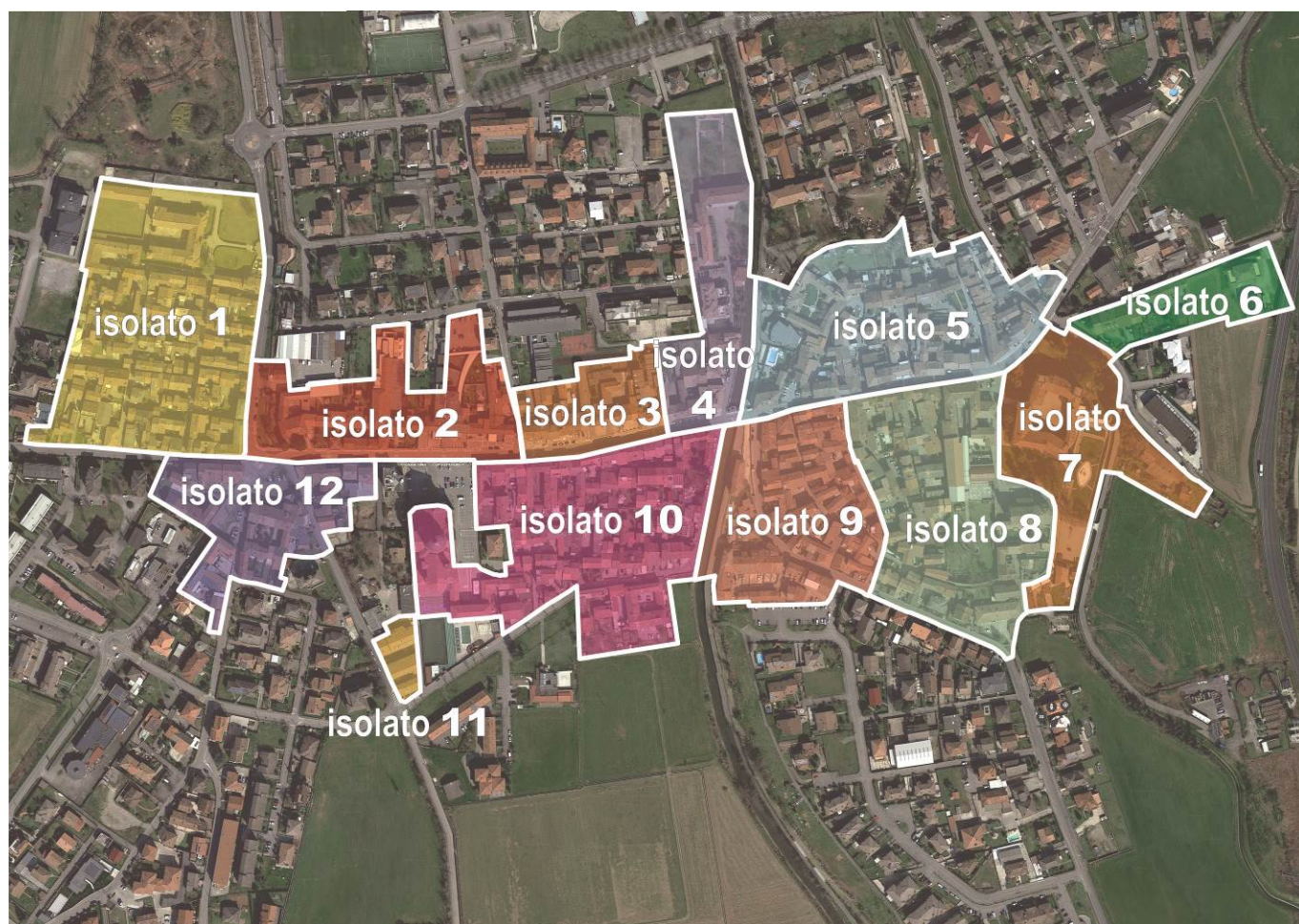
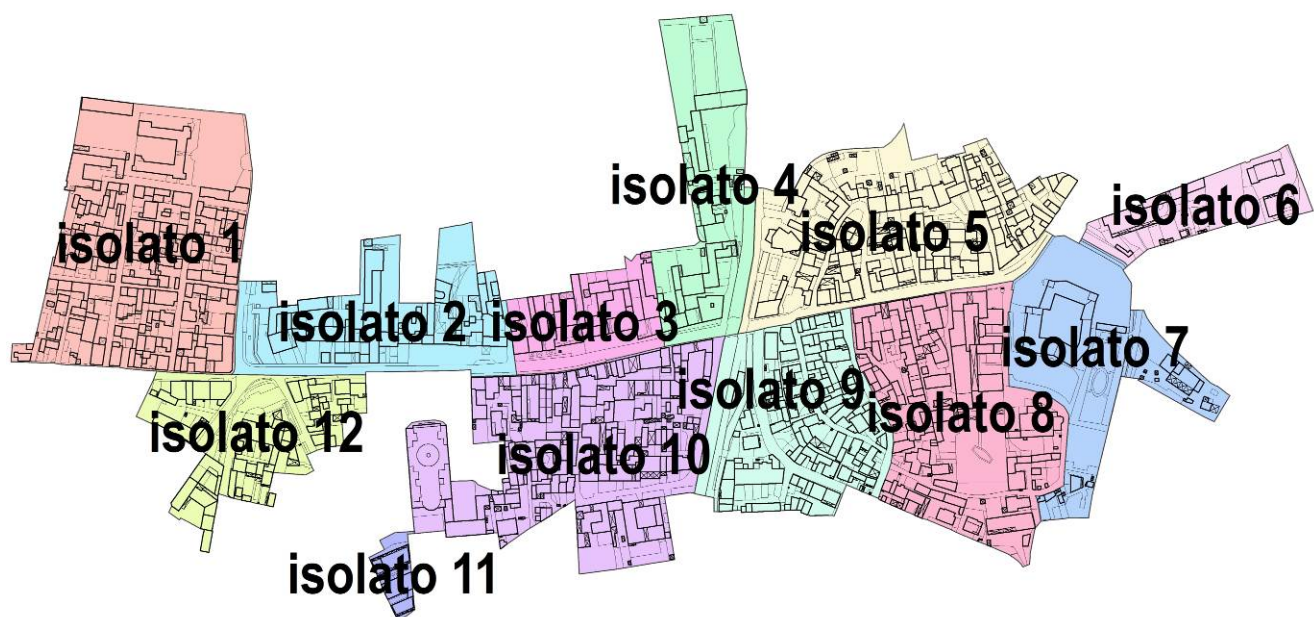
La fase progettuale troverà la propria conclusione nell'attribuzione, a ciascun fabbricato, di uno specifico grado di operatività che ne determini gli indirizzi normativi, nonché nel disegno complessivo della sistemazione del nucleo antico, attraverso la predisposizione di un'apposita tavola planivolumetrica operativa.

Complessivamente, l'indagine sui NAF si concretizza attraverso elaborati quali:

- la presente Relazione Tecnica;
- le opportune Norme, contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, per la disciplina delle attività nei Nuclei di Antica Formazione;
- gli allegati contenenti le schede di analisi di ogni singolo fabbricato;
- tavole di studio relative ad ogni singolo isolato rilevato riportanti:
 - l'individuazione dell'isolato di rilevazione su ortofotocarta;
 - l'individuazione dei perimetri dei nuclei storici rilevati alla soglia storica del 1931 desunti dalla cartografia IGMI;
 - l'individuazione dell'isolato di rilevazione su base catastale;
 - l'analisi storico ambientale;
 - l'analisi tipologica;
 - l'analisi funzionale;
 - lo stato di conservazione dei fabbricati;
 - il grado di operatività dei fabbricati e l'indicazione di eventuali previsioni particolari;
 - il planivolumetrico con le previsioni progettuali e l'individuazione di eventuali volumi inutilizzati e/o eventuali volumi da riconvertire.

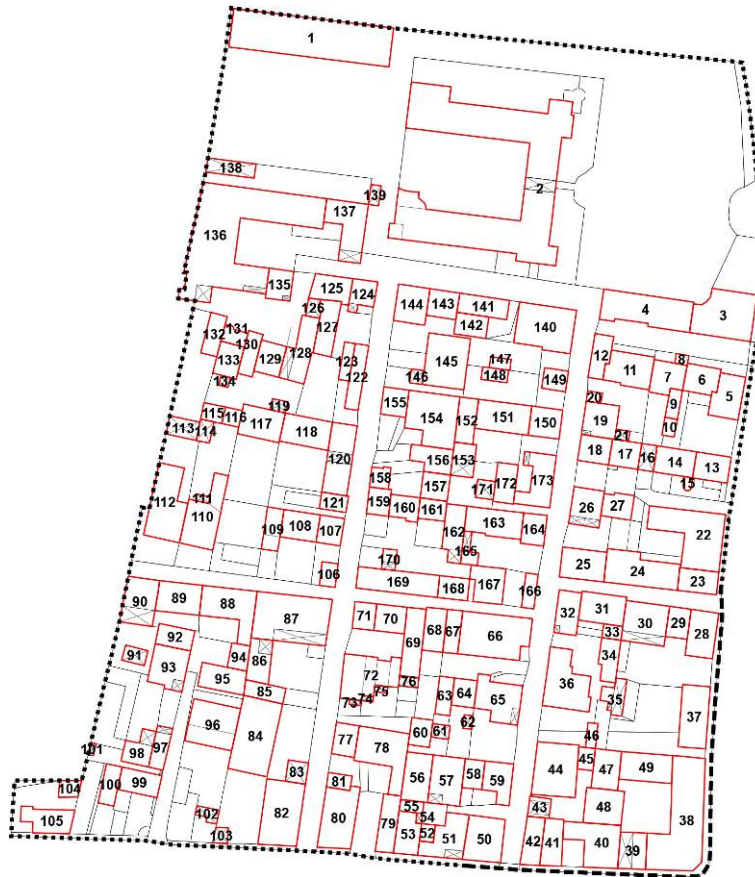
2. SUDDIVISIONE NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE

Il Nucleo di Antica Formazione del Comune di Calcio è stato suddiviso in 12 isolati.

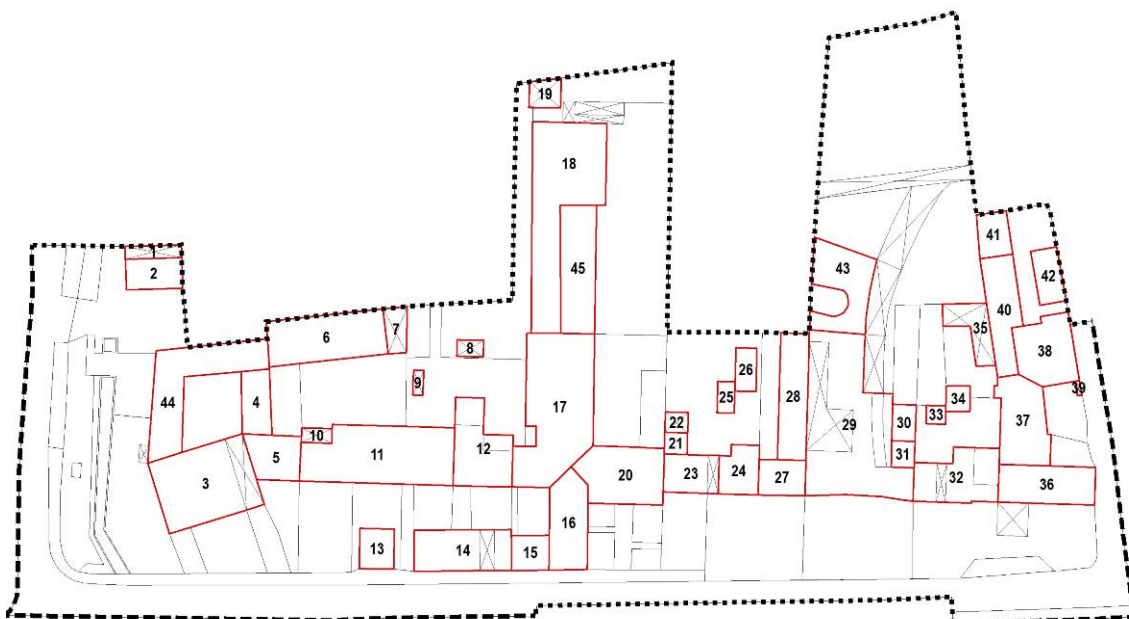


In totale, nell'intero Nucleo di Antica Formazione del Comune di Calcio, sono stati rilevati 857 fabbricati così suddivisi per isolato:

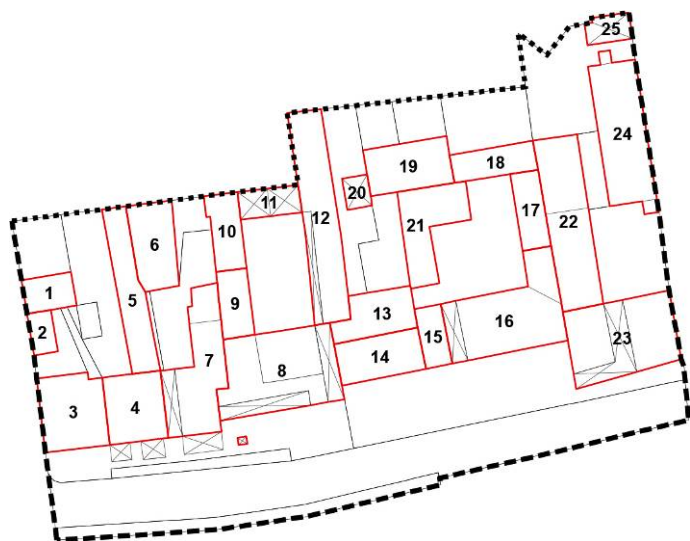
- isolato 1: 173 fabbricati;
- isolato 2: 45 fabbricati;
- isolato 3: 25 fabbricati;
- isolato 4: 29 fabbricati;
- isolato 5: 132 fabbricati;
- isolato 6: 16 fabbricati;
- isolato 7: 19 fabbricati;
- isolato 8: 91 fabbricati;
- isolato 9: 109 fabbricati;
- isolato 10: 154 fabbricati;
- isolato 11: 6 fabbricati;
- isolato 12: 59 fabbricati;



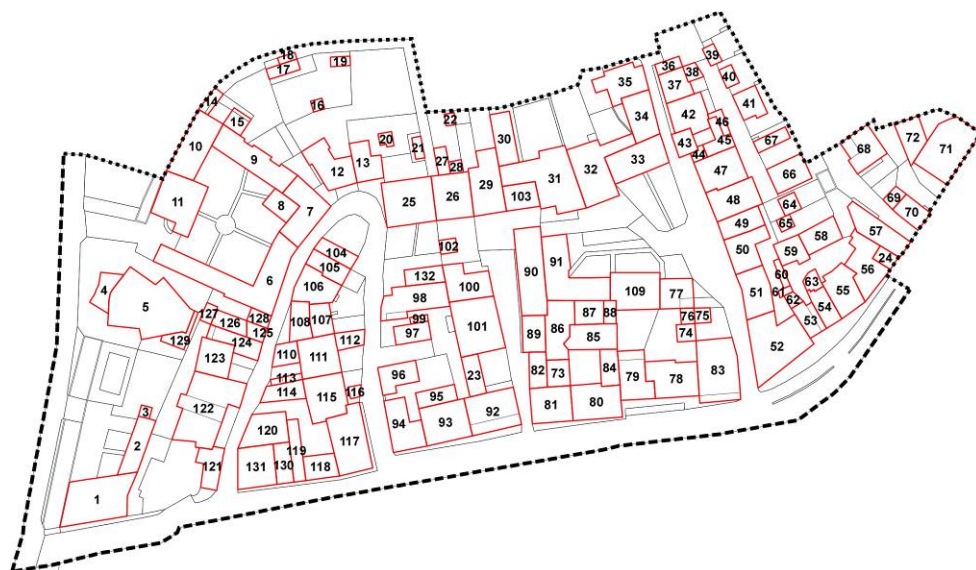
Isolato 01



Isolato 02



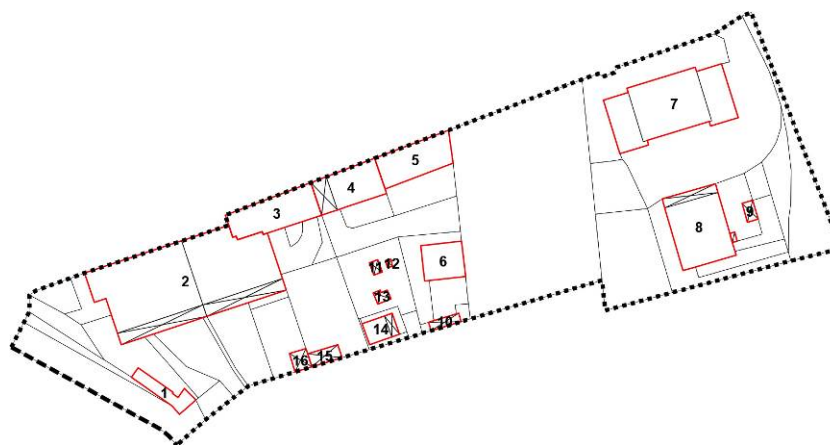
Isolato 03



Isolato 05

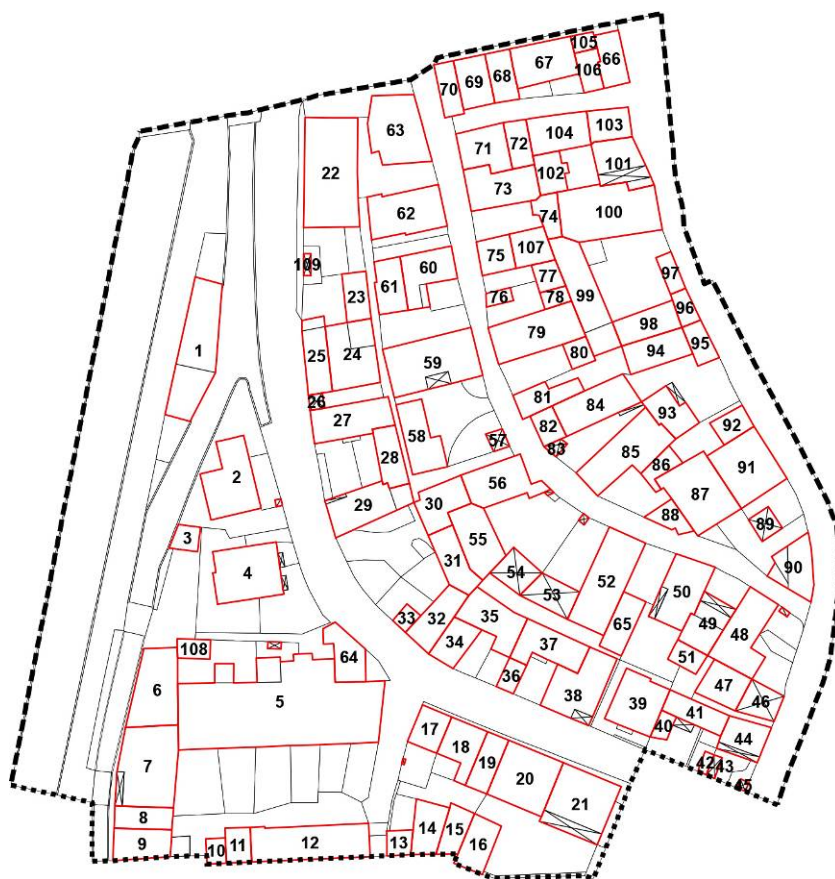


Isolato 04

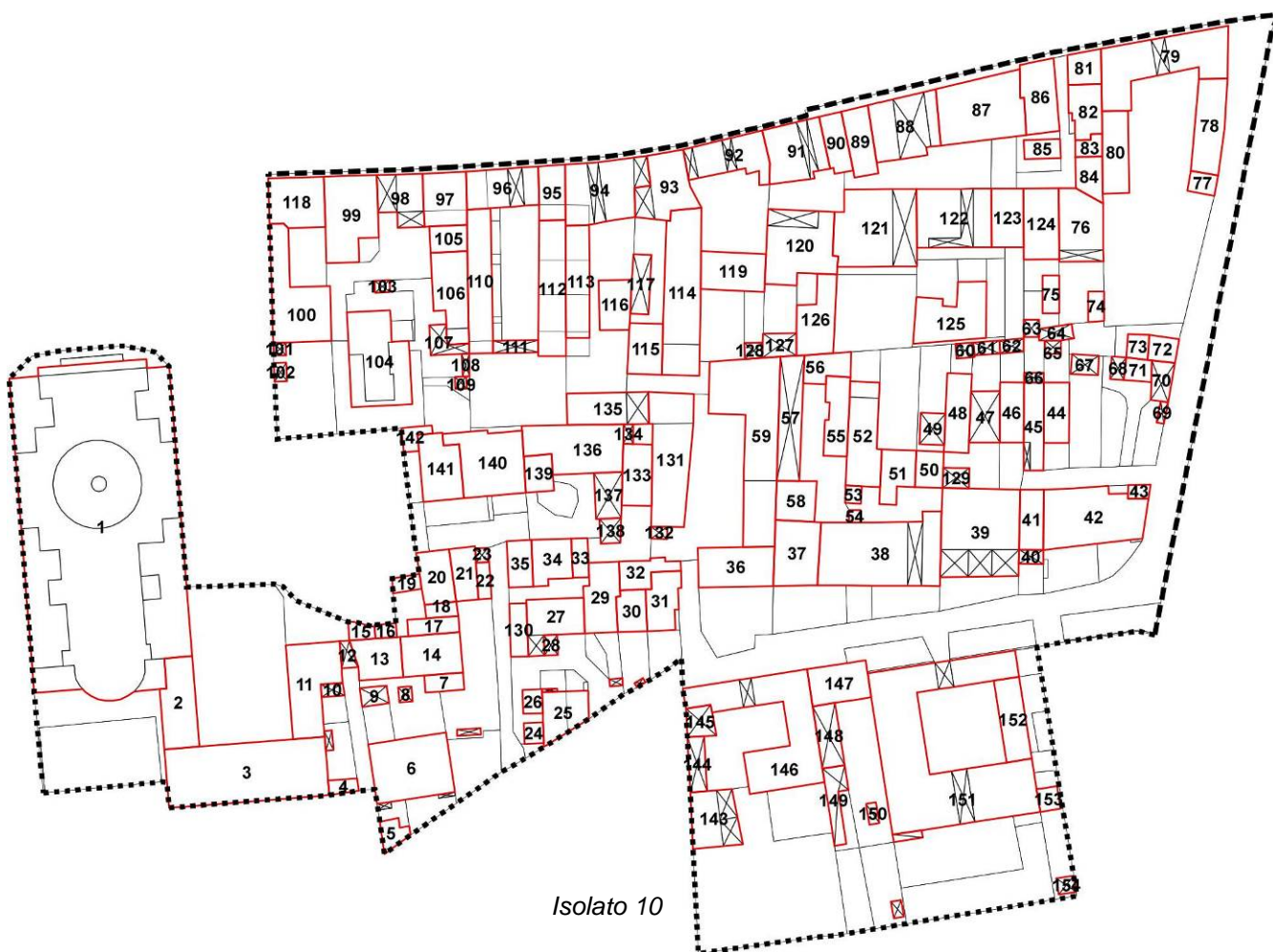


Isolato 06

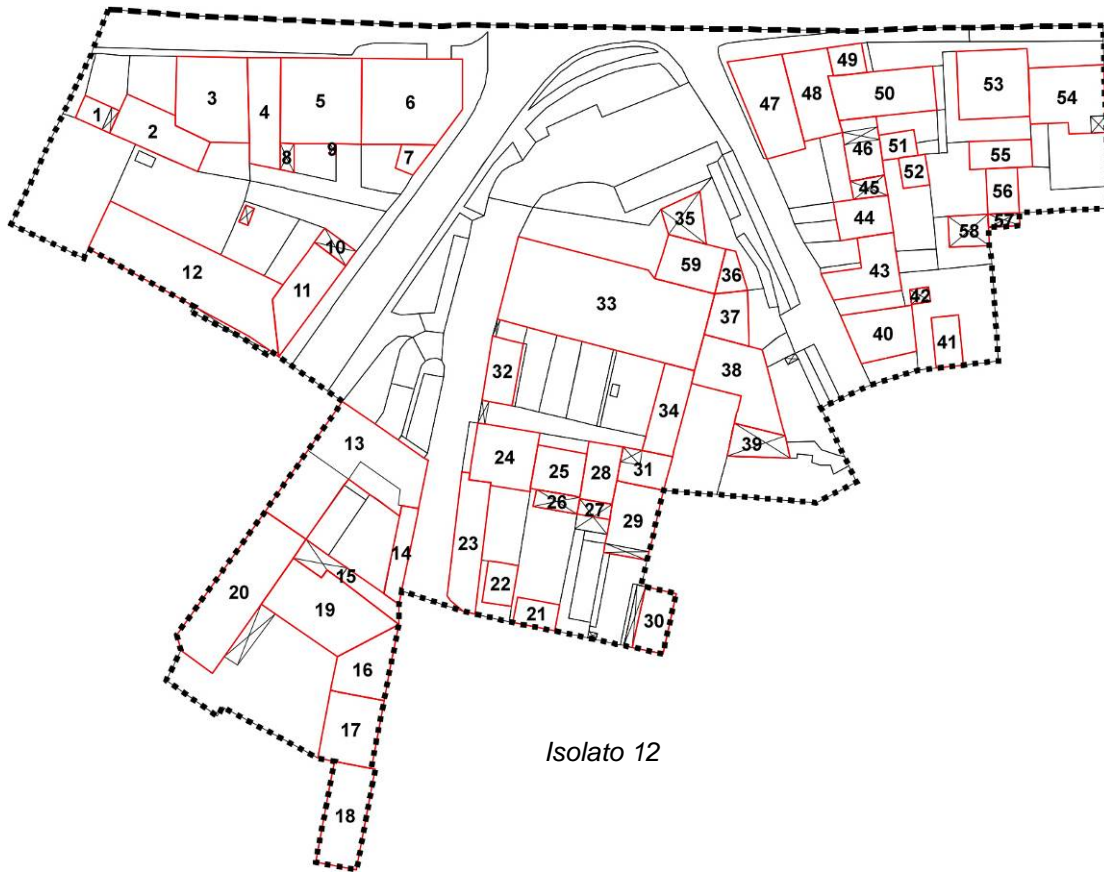




Isolato 09



Isolato 10



3. ANALISI

Gli edifici compresi nei Nuclei di Antica Formazione sono stati analizzati in relazione alle caratteristiche di tipo storico-ambientale, tipologico e funzionale d'ognuno. In relazione al grado assegnato ad ogni edificio relativamente al sistema d'analisi, s'è provveduto a rendere elaborati grafici attestanti lo stato di composizione di ogni isolato rilevato; la lettura congiunta dei livelli d'indagine è stata tradotta in un codice alfanumerico (grado d'operatività) cui dipendono le specifiche prescrizioni normative, derivanti dall'incrocio delle diverse valutazioni per la definizione di linee guida relative alle modalità d'intervento sui singoli manufatti. Il codice del grado d'operatività sintetizza, attraverso l'ordinamento "numero-lettera-numero", i valori (rispettivamente) storico-ambientale, tipologico, funzionale di ogni edificio esistente e censito.

Analisi storico ambientale

L'analisi storico-ambientale degli edifici evidenzia il grado di appartenenza al sistema originario di ogni fabbricato, sulla base della ricostruzione storica dell'insediamento urbano in oggetto. Con il grado storico-ambientale:

- ✓ **1** si individuano gli edifici emergenti dal tessuto urbano con carattere autonomo;
- ✓ **2** si individuano gli edifici di solo interesse ambientale senza particolari emergenze;
- ✓ **3** si individuano gli edifici di interesse ambientale già sottoposti a modificazioni recenti;
- ✓ **4** si individuano gli edifici senza particolare interesse ambientale o in contrasto con esso.

Analisi tipologica: definizioni

L'analisi tipologica degli edifici rilevati evidenzia la tipologia costruttiva di appartenenza di ogni fabbricato censito, determinato dal livello di inserimento del singolo manufatto nel complesso edilizio in oggetto nonché dal disegno intrinseco della struttura principale. Con il grado tipologico:

- ✓ **A** si individuano gli edifici ecclesiastici, palazzi e case padronali;
- ✓ **B** si individuano gli edifici a cortina;
- ✓ **C** si individuano gli edifici d'angolo;
- ✓ **D** si individuano gli edifici di completamento;
- ✓ **E** si individuano gli edifici a corte.

Analisi funzionale: definizioni

L'analisi funzionale degli edifici rilevati evidenzia la destinazione d'uso di ogni fabbricato censito, definita (di prassi) sulla base dell'utilizzo prevalente del piano terra, ovvero del piano immediatamente superiore qualora il piano terra non definisca un volume utile ai fini di un inquadramento funzionale dell'edificio nel suo complesso, ovvero nel caso in cui (di un fabbricato multipiano con funzioni diverse ai piani superiori) il piano terra sia occupato da locali accessori alla residenza. Con il grado funzionale:

- ✓ **1** si individuano gli edifici interessati dalla presenza di servizi pubblici;
- ✓ **2** si individuano gli edifici a destinazione residenziale;
- ✓ **3** si individuano gli edifici interessati dalla presenza di attività produttive agricole;
- ✓ **4** si individuano gli edifici interessati dalla presenza di attività produttive artigianali;
- ✓ **5** si individuano gli edifici interessati dalla presenza di attività commerciali e/o direzionali;
- ✓ **6** si individuano gli edifici che fungono da accessorio alla residenza;

Le opportune ulteriori specifiche relative alle tipologie d'analisi storico-ambientale, tipologica, funzionale sono riportate nella normativa dei Nuclei d'Antica Formazione che costituisce parte integrante delle NTA del Piano delle Regole.

3.1 ANALISI STORICO-AMBIENTALE

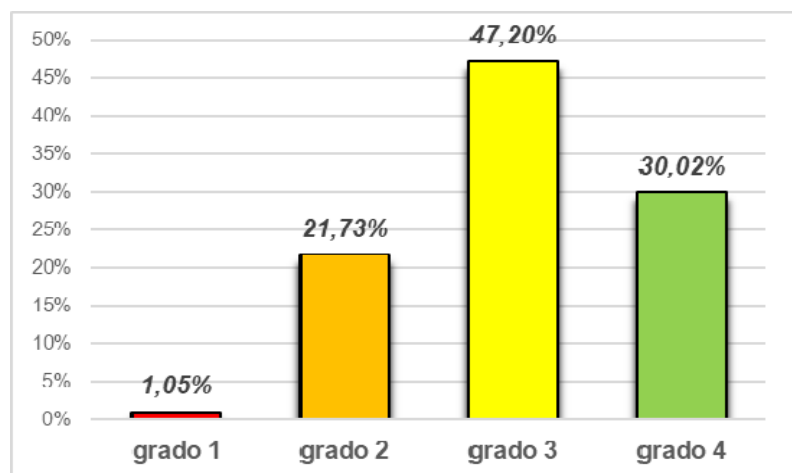
Da una lettura complessiva dei dati, risulta che gli edifici emergenti dal tessuto urbano (*grado storico-ambientale 1*), cioè gli edifici con un carattere autonomo e la capacità di caratterizzare il luogo, pur mantenendo con il contesto un rapporto di complementarietà ed integrazione, sono una minima percentuale sul totale, ovvero l'1,05%.

La percentuale, di per sé irrisoria, è da rapportarsi al numero dei fabbricati rilevati; l'emergenza dal tessuto urbano appare – numericamente – allineata alla realtà locale, dove la storia del luogo riserva a pochi elementi caratterizzazione di tal caratura.

Gli edifici che non hanno ancora subito consistenti modificazioni (*grado storico-ambientale 2*) e che quindi si presentano con caratteristiche formali, tipologiche e materiche che li rendono riconoscibili come appartenenti alla tradizione costruttiva del luogo, costituiscono purtroppo una parte ridotta rispetto al tessuto antico dell'intero NAF (21,73%).

Sono presenti in percentuale nettamente superiore, il 47,20%, gli edifici già sottoposti a modificazioni (*grado storico-ambientale 3*) che, purtroppo, non sempre hanno rispettato le valenze formali, tipologiche e materiche del manufatto, perdendo quindi l'opportunità di mantenere il dato originale.

Il 30,02% rappresenta gli edifici in contrasto con l'ambiente (*grado storico-ambientale 4*) o di recente costruzione, per i quali non si è colta l'urgenza di costruire rispettando le valenze ambientali del luogo e sono state fatte scelte



stereometriche o formali che hanno comportato la rinuncia ad un rapporto relazionale e culturale con le preesistenze.

Si sottolinea, tuttavia, come per la maggior parte si tratti di piccoli edifici legati al completamento di corti e cortili privati mediante strutture di servizio alla residenza ovvero ad attività ancora legate alla conduzione agricola dei fondi realizzati per necessità e protezione di veicoli ovvero attrezzature.

3.2 ANALISI TIPOLOGICA

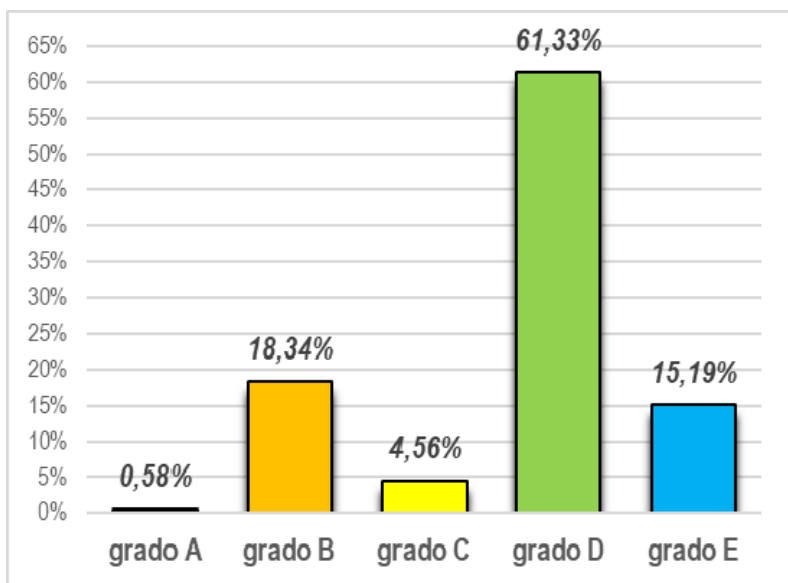
In merito alla tipologia dei fabbricati, una la percentuale significativa, il 18,34%, è quella degli edifici a cortina (*grado tipologico B*), edifici che si aggregano con due testate cieche in aderenza ad altri edifici ed hanno una facciata fronte strada in diretto rapporto con spazi pubblici. Gli edifici di completamento (*grado tipologico D*) rappresentano la percentuale maggiore con il 61,33%.

Gli edifici ad angolo (*grado tipologico C*), cerniera tra due diversi sistemi edilizi a cortina sono in percentuale il 4,56%. Tali edifici per le caratteristiche tipologiche proprie, possono costituire il riferimento per progetti di riqualificazione

urbana.

Gli edifici ecclesiastici, i palazzi e le case padronali (*grado tipologico A*) sono presenti sul territorio in modestissima percentuale e rappresentano lo 0,58%.

Gli edifici, o aggregazioni di edifici, che raffigurano un sistema edilizio in rapporto diretto con uno spazio aperto di servizio (corte) ben delimitato, isolato ed esclusivo (*grado tipologico E*) sono presenti sul territorio in una discreta percentuale e rappresentano il 15,19% del totale.



3.3 ANALISI FUNZIONALE

Per quanto riguarda le destinazioni funzionali degli edifici storici, si rileva che quelli con destinazione residenziale (*grado funzionale 2*) sono in percentuale il 59,81%, percentuale nettamente superiore a quella relativa ai fabbricati con funzione di accessorio (*grado tipologico 6*) alla residenza 24,53%.

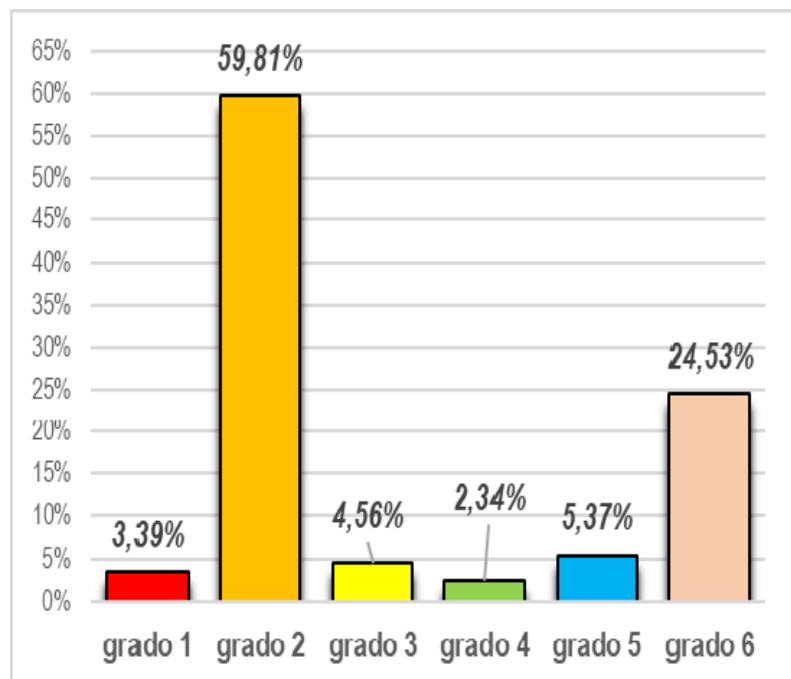
Molto spesso questi ultimi hanno una collocazione disordinata e caratteristiche architettoniche qualitativamente discutibili.

Volumi significativi oppure piccole appendici all'edificio residenziale, di frequente necessitano di un riordino o addirittura di una loro sostituzione, soprattutto quando, pur insistendo sulla medesima proprietà, si trovano in numero cospicuo e con carattere di provvisorietà troppo spesso definitiva. Esempi emblematici si possono riscontrare su tutto il territorio d'antica costituzione.

Con quella residenziale convivono poi altre funzioni quali quella primaria (*grado tipologico 3*) e secondaria (*grado tipologico 4*), non sempre compatibili con lo standard qualitativo previsto per zone prevalentemente residenziali quali quelle costituenti i Nuclei di Antica Formazione.

In particolare, per i NAF di Calcio si registra complessivamente una percentuale del 4,56% per le attività produttive agricole e del 2,34% per quelle artigianali. Sarebbe auspicabile trovare per queste funzioni una riallocazione in ambiti specifici previsti dal PGT e riconvertire gli edifici deputati a queste funzioni in edifici con destinazioni compatibili con il tessuto residenziale prevalente.

Per concludere il quadro di indagine funzionale, una piccola percentuale (il 3,39%) è destinata a servizi pubblici (*grado tipologico 1*), mentre gli edifici destinati a terziario (*grado tipologico 5*) rappresentano il 5,37% del totale, segno di una discreta predisposizione e tendenza dei NAF ad ospitare tali attività, che trovano una loro collocazione sempre più consolidata in centri attrezzati di media e grande dimensione. Fatta eccezione per le maggiori e più frequentate vie del centro, si rileva quindi una diminuzione degli esercizi di vicinato, che consentivano agli abitanti del nucleo la possibilità di acquisti senza dover percorrere lunghe distanze. Sono divenuti una sorta di eccezione la rivendita del



pane, la macelleria, il negozio di frutta e verdura, il piccolo mini-market, la merceria, soppiantati dal crescere all'esterno di grandi centri commerciali dove sono possibili rifornimenti di qualsiasi genere. Gli esercizi di vicinato sopravvivono principalmente se collocati in spazi di proprietà del gestore dove non vi sono, se non altro, spese d'affitto da sostenere. Viene così a perdersi quella preziosa rete di relazioni che si instauravano quotidianamente, quelle abitudini che soprattutto per alcune categorie di persone, come ad esempio per gli anziani, costituivano un momento di socialità.

Con l'Analisi Funzionale vengono puntualmente individuati i fabbricati adibiti totalmente o che ospitano anche solo parzialmente a servizi pubblici.

Oltre ai fabbricati ruolo di grande rilevanza all'interno dei Nuclei di Antica Formazione è rivestita dal verde pubblico.

Il verde pubblico deve essere fruibile nelle sue parti interne da tutte le categorie di utenti ed accessibile attraverso percorsi sicuri e sostenibili; l'area verde deve essere attrezzata al fine di potere ospitare diverse funzioni per diverse tipologie di utenti (presenza di arredo o elementi per anziani e/o bambini, percorsi/attrezzature per lo sport, aree per i cani, illuminazione arredo per il riposo e la sosta, ecc.).

La densità arborea è un altro parametro da prendere sempre in grande considerazione. Un'elevata densità è generalmente da preferire in quanto contribuisce in misura considerevole a elevare la qualità complessiva di un'area verde.

La selezione delle specie arboree deve essere relazionata alle specificità climatiche, alle condizioni ambientali del Comune di Calcio e alla capacità di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre vanno promossi specifici interventi di piante con elevato effetto purificante dell'aria, ecc.).

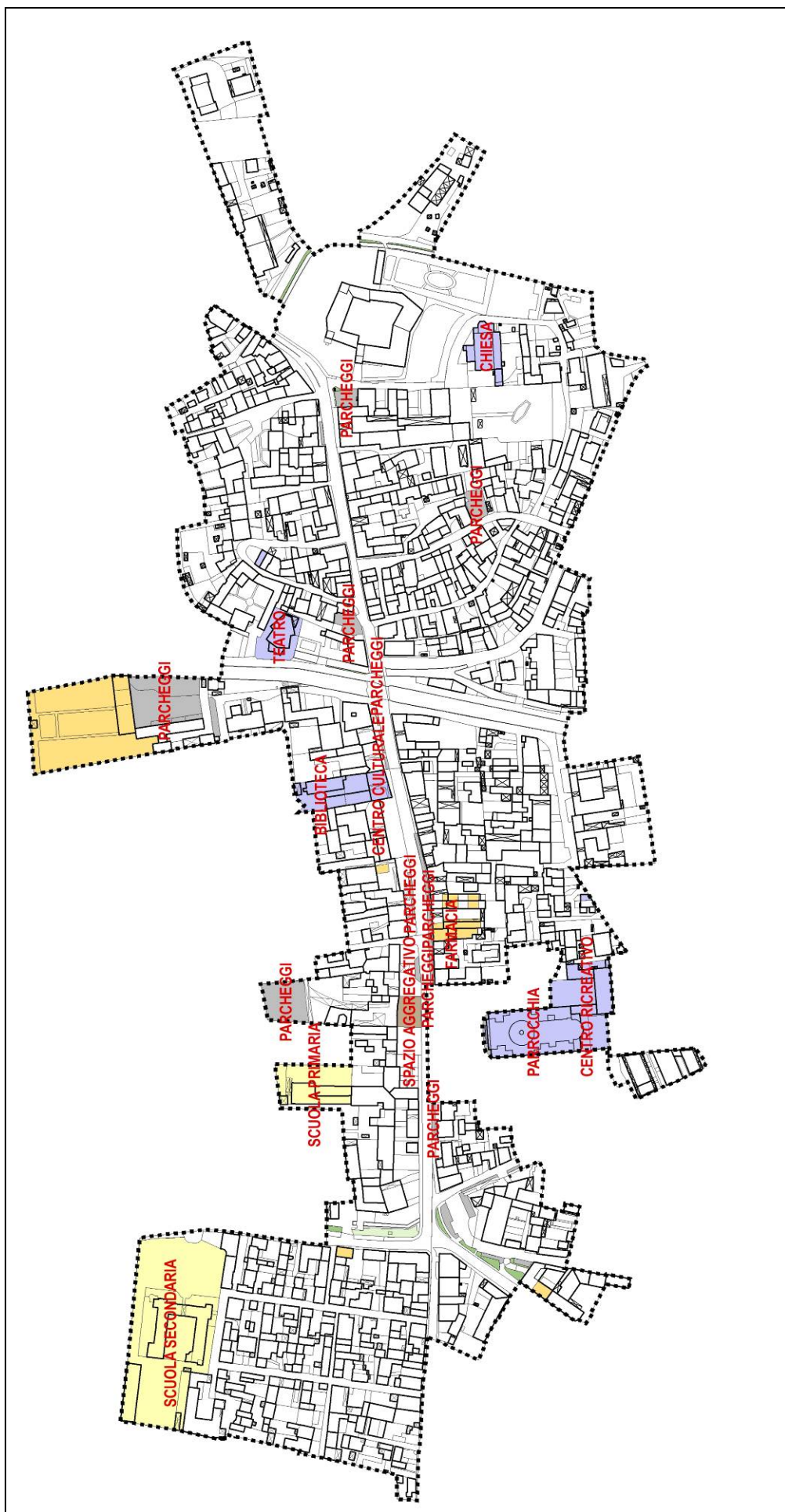
Infatti la combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici, che è presente nell'aria delle aree urbane è responsabile del progressivo aumento delle malattie allergiche respiratorie che si è verificato negli ultimi anni e, inoltre, causa dell'aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie, quali la rinite, l'asma bronchiale allergica e le broncopneumopatie croniche. È importante quindi che la Pubblica Amministrazione adotti un'effettiva politica di prevenzione delle patologie allergiche respiratorie, che deve basarsi non solo sulla riduzione del tasso dei principali inquinanti atmosferici ma anche sul contenimento della carica di pollini allergizzanti. Si tratta cioè di creare un "Verde Urbano Ipoallergenico", che si realizza con una programmazione lungimirante: creando nuovi spazi urbani con piante non allergeniche e sostituendo, negli spazi verdi già esistenti le piante morte con specie non allergeniche.

Al fine di limitare lo spopolamento dei Nuclei di Antica Formazione è fondamentale che al cittadino siano garantiti servizi pubblici sia qualitativamente elevati che facilmente raggiungibili.

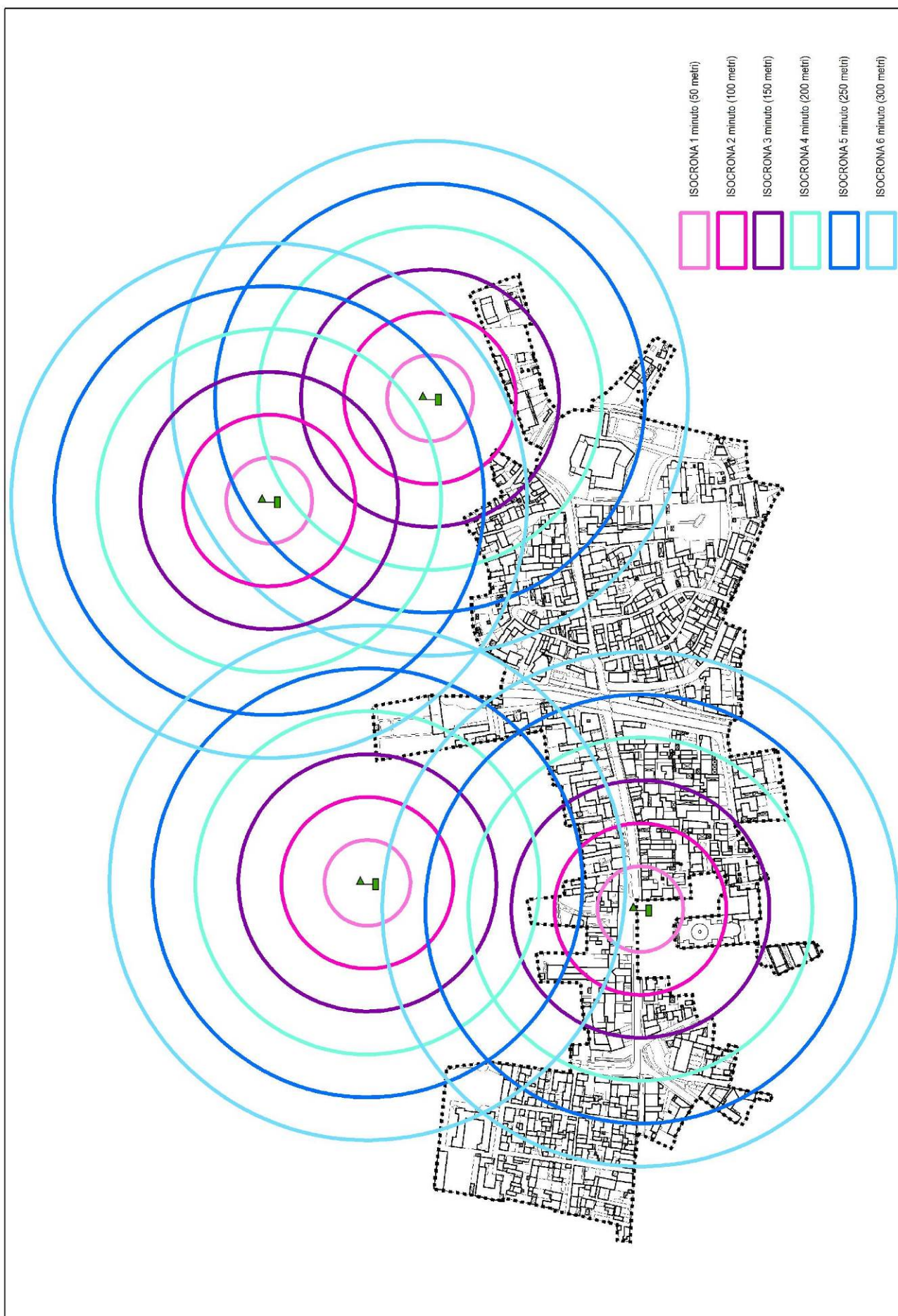
All'interno dei Nuclei di Antica Formazione del Comune di Calcio sono presenti i seguenti servizi pubblici:

CODICE SERVIZIO PUBBLICO (vedasi PdS)	TIPO SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	mq
SP01-03	Verde di arredo	varie	506
SP01-05/03	Verde attrezzato	Viale delle Vittoria	299
SP02-03/15	Parcheeggi d'accoglienza	Via Papa Giovanni XXIII	285
SP02-03/22	Parcheeggi d'accoglienza	Via Filatoi	83
SP02-04/02	Parcheeggi di destinazione	Via M. Secco D'Aragona	81
SP02-04/08	Parcheeggi di destinazione	Via S. Fermo	1.907
SP02-04/09	Parcheeggi di destinazione	Via S. D'Acquisto	983
SP02-04/11	Parcheeggi di destinazione	Via I Maggio	151
SP02-04/12	Parcheeggi di destinazione	Via Papa Giovanni XXIII	38
SP02-04/13; SP02-04/14; SP02-04/15	Parcheeggi di destinazione	Via Filatoi	347
SP02-04/17	Parcheeggi di destinazione	Via Papa Giovanni XXIII	585
SP02-04/18	Parcheeggi di destinazione	Via C. Battisti	61
SP02-04/19	Parcheeggi di destinazione	Via Papa Giovanni XXIII	237
SP02-04/20	Parcheeggi di destinazione	Via C. Battisti	311
SP03-03/02	Scuole primarie	S.B. Capitanio - Via Papa Giovanni XXIII	1.722
SP03-05/01	Scuole secondarie di secondo grado	Via Umberto I	8.682
SP05-01/01	Distretti ATS	Via S. Fermo	137
SP05-02/01	Centri di assistenza primaria	Studio medico - Via della Vittoria	121
SP05-02/02	Centri di assistenza primaria	Studio medico - Via Papa Giovanni XXIII	61

CODICE SERVIZIO PUBBLICO (vedasi PdS)	TIPO SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	mq
SP05-03/01	Centri di assistenza secondaria	Ambulatorio pediatrico - Via S. Fermo	148
SP05-03/02	Centri di assistenza secondaria	Poliambulatorio - Via Umberto I	98
SP05-03/03	Centri di assistenza secondaria	Studio medico fisioterapico - Via Papa Giovanni XXIII	208
SP05-03/04	Centri di assistenza secondaria	Studio medico odontoiatrico - Via Papa Giovanni XXIII	132
SP05-03/05	Centri di assistenza secondaria	Studio medico chirurgico - Via Papa Giovanni XXIII	90
SP05-04/01	Centri per disabili	Via I Maggio	4.980
SP05-09/01	Farmacie	Via Papa Giovanni XXIII	314
SP06-02/01	Biblioteche	Biblioteca c/o centro polifunzionale - Via D'Aragona	828
SP06-03/01	Teatri	Cinema - Via S. Fermo	1.037
SP06-04/01	Centri culturali	Centro polifunzionale - Via Papa Giovanni XXIII	329
SP06-06/02	Centri ricreativi	Oratorio - Via M. Secco D'Aragona	2.199
SP06-06/03	Centri ricreativi	Via Papa Giovanni XXIII	430
SP06-07/01	Centri di culto	Parrocchia - Via M. Secco D'Aragona	2.480
SP06-07/02	Centri di culto	Chiesa Vecchia - Via Chiesa Vecchia	863
SP06-11/04	Edilizia residenziale pubblica	Appartamenti - Via Zanoncello	55
SP06-11/05	Edilizia residenziale pubblica	Appartamenti - Via M. Secco D'Aragona	36
SP08-07/01	Spazi aggregativi a cielo aperto	Piazzetta - Via Papa Giovanni XXIII	433
SP09-11/03	Strutture tecnologiche delle reti di distribuzione dell'energia elettrica	Via I Maggio	13
			31.270



ACCESSIBILITÀ PEDONALE ALLE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

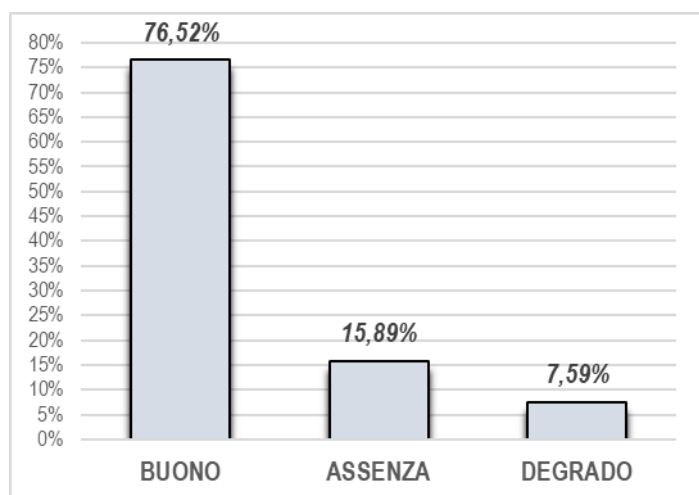


3.4 STATO DI CONSERVAZIONE

Per quanto riguarda lo stato di conservazione dei fabbricati si rileva un generale buono stato di manutenzione; sono infatti ben il 76,52% gli edifici in buono stato di manutenzione”.

Percentuale nettamente inferiore, solo il 15,89%, è quella rappresentata da fabbricati che presentano una generale assenza di manutenzione.

Episodi sporadici sono invece i fabbricati che versano in uno stato di degrado (7,59%); spesso in questa casistica rientrano accessori alla residenza che vengono utilizzati come deposito attrezzi per il giardinaggio o come autorimesse.



4. VOLUMI NON UTILIZZATI E RICONVERSIONI

Si è provveduto a stimare gli immobili (o porzioni di essi) non utilizzati ai fini residenziali, sia perché in disuso, sia perché attualmente finalizzati a destinazioni non compatibili con la funzione residenziale prevista, in via prioritaria, per i Nuclei di Antica Formazione.

Ad oggi, tendenzialmente, si investe poco sul recupero dei vecchi fabbricati, operazione che comporta delle spese decisamente superiori rispetto all'acquisto di nuovi edifici con caratteristiche costruttive e dimensionali in linea con nuovi standards quantitativi e qualitativi.

I vecchi manufatti, oltre a comportare (nella maggior parte dei casi) una rivisitazione del distributivo e la sostituzione dei vecchi impianti idraulici ed elettrici, richiedono, talvolta, anche opere di consolidamento sulle strutture, rifacimento dei tetti e recupero o sostituzione dei vecchi serramenti esterni.

Appartenendo ad un nucleo antico, i fabbricati sono soggetti a Norme Tecniche di Attuazione che ne condizionano le modalità di recupero, nell'intento di valorizzare il patrimonio storico locale.

In questo modo, si assiste (purtroppo con frequenza sempre maggiore) all'abbandono delle vecchie abitazioni da parte dei proprietari. Chi possiede tali beni non sempre intende investire nel loro recupero, sentenziandone così un prevedibile futuro stato di degrado che verrà a riflettersi sull'intero sistema storico ed ambientale.

Decidendo di orientarsi sulla scelta coraggiosa del recupero, sono presenti episodi significativi per quanto riguarda edifici storici volti alla riqualificazione della tipologia, della struttura e delle caratteristiche materici-formali degli stessi, seguendo le indicazioni date dalle norme; si possono comunque trovare nel medesimo contesto episodi di recupero non particolarmente edificanti. I motivi possono ricondursi prevalentemente a due casistiche, per cui ci si può confrontare con interventi eseguiti in assenza totale di normativa (dove venivano seguiti criteri del tutto arbitrari anche nella riproposizione di elementi architettonici in contrasto con le caratteristiche di quella particolare tradizione costruttiva), oppure ci si può trovare di fronte a manufatti che sono stati recuperati seguendo una normativa che prestava un'attenzione insufficiente alla loro natura.

Un ulteriore elemento deterrente per gli interventi di recupero, specie se su una singola porzione di cortina, può essere legato all'incertezza sui tempi d'intervento per le parti adiacenti o sull'organizzazione dell'uso del suolo del contesto, molto spesso vario e disordinato.

Inoltre, non sempre alla condizione di buono stato di un edificio corrisponde anche la qualità dello stesso o la riconoscibilità del manufatto come appartenente alla tradizione costruttiva del luogo: ci vorrà del tempo prima che edifici recentemente ristrutturati con modalità discutibili possano vivere un'ulteriore opportunità di recupero che possa ripristinarne e valorizzarne le originarie caratteristiche.

Come già anticipato, con la classificazione dei fabbricati del nucleo antico in relazione alle categorie storico-ambientale, tipologica e funzionale, si è provveduto a segnalare episodi architettonici meritevoli di particolare conservazione e tutela. Solo una piccola percentuale di manufatti edilizi, e quindi non di accessori alla residenza, risultano emergenti rispetto al restante tessuto urbano; tuttavia, alcuni fabbricati, pur non avendo caratteri di autonomia e prestigio, si possono apprezzare per la traccia di cultura formale e materiale tipica degli edifici della zona.

Durante la fase di censimento del Nuclei di Antica Formazione di Calcio altro elemento tenuto in considerazione è stata la rilevazione di eventuali volumi inutilizzati.

NOTA: I dati relativi ai volumi inutilizzati o riconvertibili di seguito riportati sono funzionali alla determinazione del peso insediativo teorico e non sono vincolanti ai fini della rilevazione dello stato di fatto che dovrà essere dimostrato con specifico rilievo in sede di rilascio del titolo abilitativo.

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
1	43	198	84	1.028
	65	307	85	147
	123	267	162	722
	totale	772	totale	1.897

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
2			1	102
			2	470
			6	1.024
			7	141
			totale	1.737

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
5	80	927	36	158
	96	472	112	258
	100	378	120	743
	119	571		
	121	461		
	totale	2.809	totale	1.159

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
6			8	1.444
			totale	1.444

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
7	43	198	84	1.028
	65	307	85	147
	123	267	162	722
	totale	772	totale	1.897

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
8	24	516	41	636
	25	148	46	630
	47	886		
	totale	1.550	totale	1.266

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
9	16	414	8	473
	72	120	10	118
	82	94	11	228
	123	554	12	1.026
			23	300
			24	798
			80	241
			81	306
			96	157
		totale	1.182	totale

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
10	78	1.127	76	1.247
	79	2.529	136	1.236
	80	618	143	1.058
	145	228	144	132
	146	2.220		
	totale	6.722	totale	3.673

isolato	volumi inutilizzati		volumi da riconvertire	
	fabbricato	mc	fabbricato	mc
12	30	384	31	336
	37	567	41	270
	53	1.367	46	426
	totale	2.318	totale	1.032

isolato	volumi inutilizzati mc	volumi da riconvertire mc
1	772	1.897
2	/	1.737
5	2.809	1.159
6	/	1.444
7	772	1.897
8	1.550	1.266
9	1.182	3.647
10	6.722	3.673
12	2.318	1.032
totale	16.125	17.752

Complessivamente nel Nucleo di Antica Formazione di Calcio vi sono **33.877 mc** di volume inutilizzato o riconvertibile ai fini residenziali.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole proposte in variante stabiliscono che per la determinazione del peso insediativo residenziale si considerano quote di volume pro-capite pari a 150 mc/abitante.

Applicando il parametro prescritto dalla Normativa si stima che gli abitanti teorici insediabili nei NAF siano pari a **225,85 unità** (33.877 mc / 150 mc/abitante).

5. SISTEMA "VINCOLI IN RETE": LISTA BENI

Il Piano eGov 2012 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione ha previsto un programma di interventi per l'innovazione digitale nel settore dei beni culturali. **Vincoli in Rete** è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ed un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBAC).

Il progetto **Vincoli in Rete** consente l'accesso in consultazione delle informazioni sui beni culturali Architettonici e Archeologici attraverso:

- l'integrazione dei sistemi d'origine, con servizi di interoperabilità tra sistemi informativi dell'amministrazione,
- funzionalità di ricerca dei beni culturali sia di tipo alfanumerico che cartografico.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni di interesse culturale dichiarato presenti nel Comune di Calcio.

CODICI	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	DECRETO	DATA	TRASCRIZ. CONSERVATORIA		ENTE COMPETENTE
					NUMERO	DATA	
Vir: 439851 Carta Rischio: 43144 Beni Tutelati: 21197	VILLA OLDOFREDI IN CALCIO (BG)	Via Umberto I, 43	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	12/02/2008			Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
Vir: 137426 Carta Rischio: 152568	CHIESA E CASA CANONICA CON RESTI DI UN EDIFICIO MEDIOEVALE		L. 1089/1939 art. 1	09/06/1967			
Vir: 263834 Carta Rischio: 173105	PALAZZO SILVESTRI		L. 1089/1939 art. 71	15/04/1987	5045	06/03/1989	
	PALAZZO SILVESTRI		L. 1089/1939 art. 2, 3	19/02/1957	3215	22/03/1957	
	PALAZZO SILVESTRI		L. 364/1909 art. 5	09/12/1910			
Vir: 3173515 Carta Rischio: 242326 Beni Tutelati: 29182	CIMITERO	via San Fermo	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	09/06/2010			Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Milano Bergamo Como Lecco Lodi Monza Pavia Sondrio Varese
	CIMITERO	via San Fermo	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	09/06/2010			
Vir: 3732518 Carta Rischio: 254802 Beni Tutelati: 16886	PALAZZO SECCO D'ARAGONA	via S.Fermo, 10	art. 12, D. Lgs. 42/2004 - verifica su istanza di parte	25/06/2007			

Il sito **Vincoli in Rete** segnala la presenza anche di edifici di pregio che però sono definiti come "di interesse culturale non verificato"

CODICI	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	CONDIZIONE GIURIDICA	PRESENZA VINCOLI	
Vir: 471990 Beni Tutelati: 44271	PALAZZINA EX CASA CANTONIERA	Architettura	palazzina	Via Leonardo Da Vinci	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	Proprietà ente pubblico territoriale	di non interesse culturale	
Vir: 272563 Carta Rischio: 136983	TORRI	Architettura	torre				di interesse culturale non verificato	
Vir: 263791 Carta Rischio: 42317	VILLA ROMANA	Architettura	villa				di interesse culturale non verificato	
Vir: 216608 Carta Rischio: 77982	PARROCCHIALE DI S. VITTORE	Architettura	casa				di interesse culturale non verificato	
Vir: 44953 Sigec: 03 00104247 Carta Rischio: 73644	PALAZZO SILVESTRI (EX), DETTO CASTELLO	Architettura	palazzo	Piazza Silvestri 1, Via Silvestri, 2			Proprietà privata	di interesse culturale non verificato
Vir: 2998193 Beni Tutelati: 70266	UNITA IMMOBILIARE	Architettura	casa	Via Girolamo Oldofredi, 43			Proprietà ente religioso cattolico	di non interesse culturale

Riassumendo il sito **Vincoli in Rete** del Ministero della Cultura segnala nel Comune di Calcio la presenza di 12 beni tutelati così composti:

TOTALE BENI	ARCHITETTURA	COMPLESSI ARCHEOLOGICI	SITI ARCHEOLOGICI	MONUMENTI ARCHEOLOGICI	PARCHI GIARDINI	OPERE/OGGETTI D'ARTE	REPERTI ARCHEOLOGICI	TOTALE BENI VINCOLATI	TOTALE BENI IMMOBILI	TOTALE BENI MOBILI
12	11	0	0	0	0	1	0	5	11	1

Si ricorda che il PGT individua nelle apposite cartografie di Piano le zone accertate di interesse archeologico di cui al DLgs 42/2004 e s. m. e i. Qualsiasi intervento di trasformazione nelle aree di cui sopra deve essere preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Lombardia ai fini della eventuale esecuzione di saggi di scavo e dell'esercizio dei poteri di tutela.

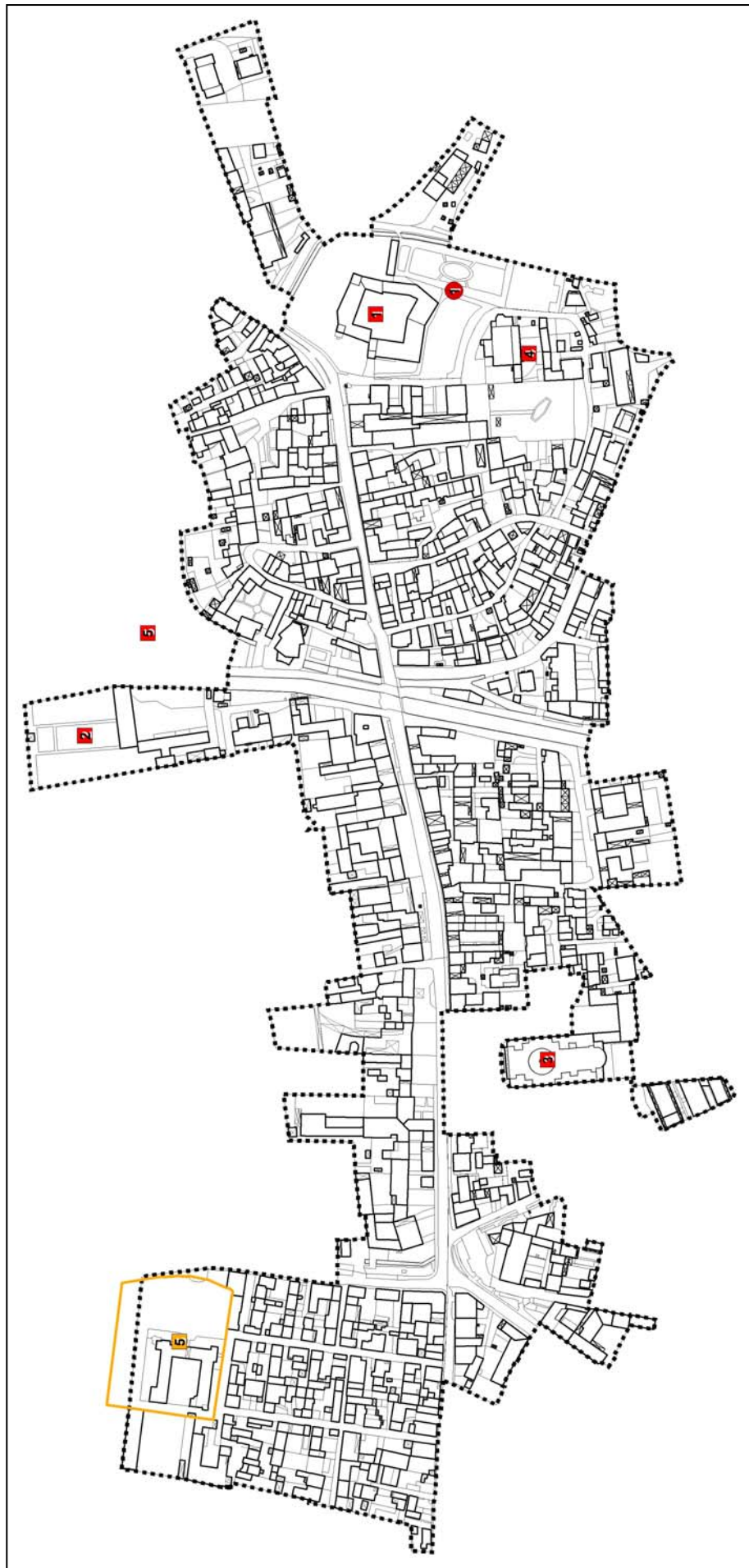
In ogni caso, all'occasione di ritrovamento fortuito di elementi di interesse storico-archeologico (anche quando non ci sia stata una precedente azione di riconoscimento e di notifica del bene), in tutte le aree del territorio comunale si prescrive l'obbligo di evitare la distruzione di qualunque reperto e, al contrario, assicurarne la conservazione, avvisando contestualmente le Autorità competenti.

BENI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI (VEDASI T02DDP – SISTEMA DEI VINCOLI)

- i** Zone di interesse archeologico (art. 142, comma 1, lettera m, D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42)
 1. Loc. Castello Silvestri (scheda p.52 n.132), villa romana;
 2. Loc. Podere Quarti, presso la ferrovia (scheda p.53 n.133), reperto di età romana (non individuabile sul territorio di Calcio);
 3. Loc. Podere Vallone (scheda p.53 n.134), insediamento di età romana;
 4. Tratti di centuriazione di età romana (elementi non puntuali).

- ii** Beni vincolati ai sensi artt. 10-11-12
 1. Villa ora Castello del Silvestri Noro (cod. Pav: 604 del 14/04/87. Fg. 9 map. 197-198-199)
 2. Palazzo Secco D'Aragona (Fg. 6 mapp. 11-38-39p-40 sub. 7-8-9-10-11-12-42)
 3. Parrocchiale S. Vittore Martire (Fg. 8 map. 166)
 4. Chiesa Vecchia (Fg. 9 mapp. 200-203)
 5. Ex Ospedale per i poveri (Fg. 6 mapp. 66-67p)
 6. Cimitero (Fg. 5 part. A)

- iii** Beni di interesse storico ambientale paesistico
 1. Presa Naviglio di Cremona
 2. Presa Roggia Antegnata
 3. Ponte sul fiume Oglio
 4. Chiesa S. Fermo e cimitero
 5. Villa Oldofredi Tadini
 6. Santella
 7. Presa Naviglio Grande Pallavicino



6. ELENCO DEI CODICI DI ANALISI RILEVATI

1A1	3	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI, CASE PADRONALI - SERVIZI PUBBLICI
1A2	1	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI, CASE PADRONALI - RESIDENZA
1A6	1	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI ECCLESIASTICI, PALAZZI, CASE PADRONALI - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
1C2	1	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA
1E1	1	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - SERVIZI PUBBLICI
1E2	3	EDIFICI EMERGENTI DAL TESSUTO URBANO CON CARATTERE AUTONOMO - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA
2B1	4	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - SERVIZI PUBBLICI
2B2	47	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA
2B3	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
2B4	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
2B5	5	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
2C1	1	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO - SERVIZI PUBBLICI
2C2	6	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA
2C5	4	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI D'ANGOLO - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
2D1	3	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI
2D2	41	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA
2D3	11	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
2D6	5	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
2E1	1	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE – SERVIZI PUBBLICI
2E2	41	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA

2E3	3	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
2E5	5	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
2E6	4	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE SENZA PARTICOLARI EMERGENZE - EDIFICI A CORTE - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
3B1	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTINA - SERVIZI PUBBLICI
3B2	66	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA
3B4	5	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
3B5	15	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
3B6	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTINA - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
3C2	15	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA
3C4	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI D'ANGOLO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
3C5	8	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI D'ANGOLO - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
3D1	1	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI
3D2	193	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA
3D3	9	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
3D4	4	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SECONDARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
3D5	2	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
3D6	14	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
3E2	60	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA
3E5	4	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTE - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
3E6	3	EDIFICI DI INTERESSE AMBIENTALE GIÀ SOTTOPOSTI A MODIFICAZIONI - EDIFICI A CORTE - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
4B2	3	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTINA - RESIDENZA
4B4	1	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTINA - SECONDARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
4B5	2	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTINA - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE
4B6	1	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTINA - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
4C2	2	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI D'ANGOLO - RESIDENZA
4D1	14	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SERVIZI PUBBLICI
4D2	35	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - RESIDENZA
4D3	11	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
4D4	6	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - SECONDARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE ARTIGIANALI
4D5	1	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - TERZIARIO - COMMERCIALE E DIREZIONALE

4D6	177	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI DI COMPLETAMENTO - ACCESSORI ALLA RESIDENZA
4E2	1	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTE - RESIDENZA
4E3	1	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTE - PRIMARIO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE
4E6	2	EDIFICI IN CONTRASTO CON L'AMBIENTE O DI RECENTE COSTRUZIONE - EDIFICI A CORTE - ACCESSORI ALLA RESIDENZA